

CONVEGNO PRIMAVERILE

Milano, 30 marzo 1969

La seduta è aperta alle ore 9,30 nell'Aula Magna del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, gentilmente messa a disposizione dal Direttore del Museo Prof. Cesare Conci il quale pronunzia le seguenti parole di saluto ai Soci che in numero di oltre 70 sono intervenuti al Convegno.

Come Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, porgo il più cordiale benvenuto ai partecipanti a questa riunione di studio della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia.

Esprimo un vivo ringraziamento al Presidente Prof. Scherillo per aver scelto il nostro Istituto come sede dei lavori e al Segretario Prof. Fagnani che ha tutto predisposto nel migliore dei modi.

La Società Italiana di Mineralogia e Petrologia non si riuniva più a Milano da ben 21 anni, cioè dal 1948, anno in cui ebbe luogo il V Congresso della SMI, presieduto dal Prof. Panichi, e che fu inaugurato in questa medesima aula.

Il Museo Civico di Storia Naturale di Milano ha l'onore di ospitare, appunto dal 1948, in ambiente neutrale, la sede della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia, che in precedenza si denominava Società Mineralogica Italiana.

Chiedo scusa pertanto se utilizzerò pochi minuti del vostro tempo per un brevissimo excursus sul reparto mineralogico di questo Museo, che può vantare un'antica e feconda tradizione nel campo della Mineralogia.

Uno dei suoi fondatori, il nobile milanese Giuseppe De Cristoforis, era un appassionato collezionista di minerali che era andato personalmente a cercare in ogni parte d'Europa, come ne fa fede il ricco catalogo da lui pubblicato, in collaborazione con Giorgio Jan, nel lontano 1832.

La collezione De Cristoforis passò poi integralmente al Museo, quando questo fu fondato nel 1838, e costituì una base che successivamente venne via via ingrandita.

Le nostre collezioni mineralogiche, che avevano raggiunto anteguerra un notevolissimo livello, subirono purtroppo la perdita di ben 6.000 campioni nel 1943, quando l'edificio fu distrutto da eventi bellici.

Riordinate e fortemente incrementate dopo la guerra, superano attualmente i 12.000 campioni, di cui 3.000 esposti al pubblico e i rimanenti conservati nelle collezioni di studio, a disposizione degli specialisti. In aggiunta va considerata la collezione petrografica.

Nei primi cinquant'anni della sua vita, il Museo di Milano non ebbe tra il suo personale scientifico dei mineralogisti in senso stretto, ma solo dei geologi. Dobbiamo arrivare al 1893 per trovare in organico un mineralogista, il prof. Ettore Artini, che lavorò nel nostro Istituto per 35 anni, fino al 1927, prima come Direttore dell'allora costituita Sezione di Mineralogia e poi come Direttore del Museo.

Ettore Artini è stato veramente una figura di primo piano tra i mineralogisti e i petrografi italiani e la sua attività fu notevolissima, sia in campo scientifico che didattico: insegnò infatti anche per molti anni al Politecnico di Milano. La sua effigie scolpita nel marmo, lo ricorda in quest'aula alle nuove generazioni.

Altro studioso di grande valore fu il prof. Emilio Repossi, che lavorò nella Sezione di Mineralogia del nostro Museo dal 1902 al 1921, allorché passò alla Cattedra di Mineralogia di Cagliari e poi a quella di Torino.

Ad Artini e Repossi seguì la prof.ssa Maria De Angelis, e quindi il dr. Vincenzo de Michele, che è ora il Conservatore della Sezione.

Attualmente gli studi della nostra Sezione di Mineralogia sono orientati soprattutto nei campi della mineralogia topografica e sistematica; notevole è anche l'attività didattica e divulgativa, come ne fanno fede i volumi editi dal dr. de Michele, che per ricchezza illustrativa hanno ben pochi paragoni.

Per concludere, auguro un ottimo svolgimento dei vostri lavori, rinnovo un ringraziamento a tutti i partecipanti e mi auguro che anche nei prossimi anni le riunioni scientifiche della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia possano svolgersi a Milano, presso il nostro Museo.

CESARE CONCI

Il Presidente Prof. A. Scherillo ringrazia vivamente anche a nome dei Consoci il Prof. Conci per l'ospitalità concessa e per le gentili parole pronunziate. Si compiace per il rilevante numero di intervenuti e per il nutrito contributo di comunicazioni scientifiche in programma.

Il Presidente, prima di dare inizio alle comunicazioni scientifiche, crede utile di dover informare i soci su alcuni argomenti che interessano la vita della Società.

I. - Mineralogical Abstracts.

Il Consocio Sanero che finora si era sobbarcato il gravoso compito di redigere i sunti dei lavori italiani di Mineralogia e Petrologia ha chiesto di essere sollevato dall'incarico. Il Consiglio ha ritenuto che la richiesta dovesse essere almeno parzialmente accolta. Il Consocio Sanero, che naturalmente seguirà a rappresentare l'Italia nella Commissione degli Abstracts, in seno all'IMA continuerà la sua apprezzatissima opera in qualità di coordinatore dei riassunti, la stesura dei quali sarà fatta con la collaborazione di tutti gli Istituti Italiani di Mineralogia, Petrografia, Geochimica, Giacimenti Minerari. Per la regolamentazione di questo importante e delicato servizio saranno diramate speciali istruzioni ai singoli Istituti.

II. - Commissione Cosmic Mineralogy.

Il Consocio Isetti ha presentato da tempo al Consiglio le sue dimissioni da delegato Italiano nella Commissione Cosmic Mineralogy. Il Consiglio ringraziando il Prof. Isetti per la efficace e preziosa collaborazione prestata, ha accettato le dimissioni ed ha pregato il Prof. Cocco di Perugia di volere assumere questo incarico. Avendo il Prof. Cocco accettato l'incarico di Presidente gli rinnova anche a nome dei Soci il Suo vivo ringraziamento.

III. - Indice generale dei primi 25 volumi dei Rendiconti.

Per avviare a soluzione concreta il progetto di realizzazione di un indice dei primi 25 volumi dei Rendiconti si è deciso di compilare in via sperimentale un « indice pilota » del volume 24° tenendo come guida l'analogo indice dell'American Mineralogist. L'indice verrà stampato in bozze da sottoporre a Consiglio ed Assemblea.

IV. - Congresso autunnale.

Il Presidente comunica che con la collaborazione del Prof. Lauro (che ha messo a disposizione l'Istituto di Mineralogia dell'Università di Roma) e dei Proff. Ventriglia e Fornaseri che organizzeranno le escursioni, il Congresso autunnale si terrà a Roma tra la fine di settembre ed il principio di ottobre. Connessa con l'escursione sarà la illustrazione del Vulcano di Vico.

V. - Proposta di Commissione per la nomenclatura mineralogica italiana.

Il Presidente comunica che i Soci Gottardi di Modena e De Michele di Milano hanno proposto l'istituzione di un'apposita Commissione che abbia lo scopo di compilare, sulla scorta di elenchi già pubblicati in altre lingue, una lista di nomi di minerali la cui grafia dovrebbe essere obbligatoriamente adottata nelle pubblicazioni in lingua italiana della SIMP. Della Commissione dovrebbe far parte anche il Consocio Coda dell'Università di Pavia.

Il Presidente comunica, pur dichiarandosi personalmente favorevole, che a norma di Statuto la proposta dovrà essere presentata al Consiglio di Presidenza.

Il Presidente comunica con rammarico ai soci che dalla Collezione Vesuviana del Museo di Mineralogia dell'Università di Napoli è mancato nell'autunno dello scorso anno, l'unico campione di Grothina, minerale rarissimo trovato nel tufo di Fiano da Zambonini ().*

Purtroppo, trattandosi del campione originale, era proprio questo il campione di riferimento.

Non si trattava di un "pezzo vistoso": la sottrazione è opera di intenditori; può essere quindi che della « Grothina » si senta ancora parlare.

(*) Altra sottrazione da lamentare è quella dell'unico campione esistente al mondo del minerale vesuviano *Rivaite* (di origine però alquanto dubbia). Anche della rivaite forse sentiremo parlare ancora.